

## Guardando a Gesù

*Preghiera d'inizio*

**Segno di croce e saluto:** *La grazia del Signore Gesù,  
autore e perfezionatore della nostra fede,  
sia con tutti voi.*

- L.. «Tu, figlio mio, attingi forza dalla grazia che è in Cristo Gesù. Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata!» (2 Tm 2,1.8-9)
- T. *Signore, Parola di vita, tu vieni a noi nella novità e noi veniamo a te con le nostre abitudini.  
Tu vieni a noi nella verità e noi veniamo a te con le nostre illusioni.  
Tu vieni a noi nella santità, noi veniamo a te con il nostro niente.  
Signore, Parola che non passa, liberaci dai frutti di morte.  
Torna a ripetere parole che scaldano il cuore.  
Facci gustare il fuoco della tua Parola e insegnaci a riprendere sempre il cammino verso i giorni che tu conosci, verso la pace che tu sai donare.* (P. Griolet)
- L. «Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé». (Lc 9,51-52)
- T. *«Diamo a Dio, tutto a Dio! Muoia il mio intelletto nella sua sapienza, la mia volontà nella sua bontà, le mie opere nella sua potenza. Sì, vivi solo tu, Signore e dona questa grazia al mio intelletto, che non pensi se non a te. Contempi te. Cerchi soltanto i mezzi per amare te. La mia volontà nella tua, le mie opere nelle tue»* (G. Barbarigo)
- L. «Non si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano». (Mt 9,17)
- T. *Il nostro Dio fatto uomo è ben più grande del mio sogno:  
né il mio sospiro lo raggiunge, né la mia fede, benché la mia fede sia lui;  
Lui, più reale di ogni nostra piccola realtà,*

*più vivo di ogni vivente,  
più parlante di ogni nostra parola,  
irraggiungibile eppur vicino, di tutti e pur mio;  
lui, presente su ogni strada, in ogni uomo, in ogni creatura, in ogni cosa,  
perché io non sia più solo.* (P. Mazzolari, *Tempo di credere*)

### dalla NOVO MILLENNIO INEUNTE

(Lettera apostolica a conclusione del grande Giubileo dell'anno 2000, 06.01.2001)

29. «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Questa certezza ha accompagnato la Chiesa per due millenni. Da essa dobbiamo attingere un rinnovato slancio nella vita cristiana, facendone anzi la forza ispiratrice del nostro cammino. È nella consapevolezza di questa presenza tra noi del Risorto che ci poniamo oggi la domanda rivolta a Pietro a Gerusalemme, subito dopo il suo discorso di Pentecoste: «Che cosa dobbiamo fare?» (At 2,37).

Ci interroghiamo con fiducioso ottimismo, pur senza sottovalutare i problemi. Non ci seduce certo la prospettiva ingenua che, di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, possa esserci una formula magica. No, non una formula ci salverà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde: Io sono con voi!

Non si tratta, allora, di inventare un «nuovo programma». Il programma c'è già: è quello di sempre, raccolto dal Vangelo e dalla viva Tradizione. Esso si incentra, in ultima analisi, in Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in lui la vita trinitaria, e trasformare con lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste. È un programma che non cambia col variare dei tempi e delle culture, anche se del tempo e della cultura tiene conto per un dialogo vero e una comunicazione efficace. Questo programma di sempre è il nostro per il terzo millennio. (...) Dentro le coordinate universali e irrinunciabili, è necessario che l'unico programma del Vangelo continui a calarsi, come da sempre avviene, nella storia di ciascuna realtà ecclesiale.

### Breve sosta

### Orazione

O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, poiché nel disegno della tua provvidenza tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti e resti muto senza la nostra voce, rendici degni annunziatori e testimoni della parola che salva.  
Per il nostro Signore.